

Serie Ordinaria - Mercoledì 18 gennaio 2012



Regione
Lombardia

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

SOMMARIO

B) PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Decreto Presidente Regione Lombardia 11 gennaio 2012 - n. 59

Indizione del referendum regionale consultivo per il mutamento della denominazione del Comune di Godiasco, in Provincia di Pavia, in Godiasco Salice Terme 3

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

Deliberazione Giunta regionale 29 dicembre 2011 - n. IX/2866

Determinazioni in merito alla ripartizione delle risorse del fondo nazionale per le politiche sociali anno 2011. 4

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta Regionale

Presidenza

Decreto dirigente unità organizzativa 12 gennaio 2012 - n. 71

Presidenza - Sede Territoriale di Sondrio - D.lgs. 152 del 3 aprile 2006 art. 114 – Approvazione definitiva del progetto di gestione del bacino di Valgrosina (impianto idroelettrico di Grosio) in territorio del Comune di Grosio (SO) della società A2A s.p.a. 9

D.G. Istruzione, formazione e lavoro

Decreto dirigente unità organizzativa 12 gennaio 2012 - n. 106

Approvazione progetto sperimentale di Master rivolto ad apprendisti assunti ai sensi dell'art. 5 del d.lgs. 167/2011, di cui al d.d.u.o. del 15 dicembre 2011 n. 12415. Master universitario di I° livello in Security Specialist presentato da Cefriel S. Cons.R.L. 11

Decreto dirigente unità organizzativa 13 gennaio 2012 - n. 119

Approvazione progetto sperimentale di Master rivolto ad apprendisti assunti ai sensi dell'art. 5 del d.lgs. 167/2011, di cui al d.d.u.o. del 15 dicembre 2011 n. 12415. Master universitario di I° livello in «It Governance» presentato da Cefriel S. Cons.R.L. 12

Decreto dirigente unità organizzativa 13 gennaio 2012 - n. 121

Approvazione progetto sperimentale di dottorato di ricerca rivolto ad apprendisti assunti ai sensi dell'art. 5 del d.lgs. 167/2011, di cui al d.d.u.o. del 15 dicembre 2011 n. 12415. Dottorato «Tecnologie Ottiche adattive terrestri per applicazioni spaziali, un'applicazione Lidar» presentato da Politecnico di Milano 13

Decreto dirigente unità organizzativa 13 gennaio 2012 - n. 133

Avviso per i tutor aziendali nei percorsi di apprendistato: promozione dell'offerta formativa e procedure per l'accesso alla formazione finanziata» di cui al d.d.s n. 7086 del 9 luglio 2009, integrato con il d.d.s n. 7579 del 22 luglio – Rifinanziamento importo € 300.000,00. 14

D.G. Sistemi verdi e paesaggio

Comunicato regionale 9 gennaio 2012 - n. 1

Testo coordinato della d.g.r. 675/2005 con le modifiche ed integrazioni apportate dalla d.g.r. 2848/2011 "Criteri per la trasformazione del bosco e per i relativi interventi compensativi" (art. 43 comma 8, l.r. 31/2008) 15

D.G. Famiglia, conciliazione, integrazione e solidarietà sociale

Comunicato regionale 12 gennaio 2012 - n. 6

Apertura termini per i nuovi accreditamenti degli enti non profit che si occupano del servizio di recupero e distribuzione dei prodotti alimentari ai fini di solidarietà sociale 37

Serie Ordinaria n. 3 - Mercoledì 18 gennaio 2012

D.G. Agricoltura**Decreto direttore generale 13 gennaio 2012 - n. 142**

Rettifica e integrazione del decreto d.g. Agricoltura n. 93 del 12 gennaio 2012 avente ad oggetto "Determinazioni in ordine al divieto di spandimento ai fini agronomici, previsto dal decreto d.g. Agricoltura n. 9957 del 27 ottobre 2011 'Individuazione del periodo utile di spandimento degli effluenti di allevamento e dei fertilizzanti azotati di cui al d.m. 7 aprile 2006'" 38

D.G. Industria, artigianato, edilizia e cooperazione**Decreto dirigente unità organizzativa 10 gennaio 2012 - n. 46**

Approvazione del bando "FRI - Fondo di rotazione per l'internazionalizzazione" - Linea 6 internazionalizzazione del fondo di rotazione per l'imprenditorialità (FRIM) in attuazione della d.g.r. n. 1988 del 13 luglio 2011 40

D.G. Ambiente, energia e reti**Decreto dirigente unità organizzativa 9 gennaio 2012 - n. 33**

Attuazione dei criteri approvati con d.g.r. 2554/2011 per l'accertamento delle infrazioni e l'irrogazione delle sanzioni di competenza regionale, previste dall'art. 27 della l.r. 24/2006, in merito alla certificazione energetica degli edifici 53

Decreto dirigente unità organizzativa 11 gennaio 2012 - n. 55

Progetto di un nuovo impianto idroelettrico sul torrente Riccomassimo, in Comune di Bagolino (BS). Proponente: Consorzio elettrico di Storo. Verifica di assoggettabilità alla valutazione d'impatto ambientale, ai sensi del d.lgs. 152/2006 62

Decreto dirigente unità organizzativa 11 gennaio 2012 - n. 56

Progetto di un nuovo impianto idroelettrico sul fiume Serio, in Comune di Villa di Serio (BG). Proponente: CO. BE. MA Business s.r.l. Verifica di assoggettabilità alla valutazione d'impatto ambientale, ai sensi del d.lgs. 152/2006 e della l. r. 5/2010 63

D.G. Ambiente, energia e reti

D.d.u.o. 9 gennaio 2012 - n. 33

Attuazione dei criteri approvati con d.g.r. 2554/2011 per l'accertamento delle infrazioni e l'irrogazione delle sanzioni di competenza regionale, previste dall'art. 27 della l.r. 24/2006, in merito alla certificazione energetica degli edifici

Premesso:

- il d.lgs. 192/2005, attuativo della direttiva 2002/91/CE, stabilisce i criteri, le condizioni e le modalità per migliorare le prestazioni energetiche degli edifici, rinviando a successivi decreti le metodologie di calcolo, i requisiti minimi per il contenimento dei consumi energetici, i criteri per assicurare la qualificazione e l'indipendenza degli esperti a cui affidare la certificazione energetica degli edifici;
- l'art. 17 dello stesso decreto prevede che le norme indicate e quelle dei decreti ministeriali di attuazione si applichino alle regioni e alle province autonome che non abbiano ancora provveduto al recepimento della direttiva 2002/91/CE, relativa al risparmio energetico in edilizia;
- gli articoli 9 e 25 della l.r. 24/2006 («Norme per la prevenzione e la riduzione delle emissioni in atmosfera a tutela della salute e dell'ambiente») attribuiscono alla Giunta regionale, in attuazione della direttiva e del decreto legislativo citato, la competenza a definire le modalità applicative concernenti la certificazione energetica degli edifici, le caratteristiche termofisiche minime dell'involucro edilizio ed i valori di energia primaria per il soddisfacimento del fabbisogno energetico degli edifici, tenendo conto, tra l'altro, delle diverse destinazioni d'uso, della necessità di applicare un limite massimo di fabbisogno energetico agli edifici di nuova costruzione e a quelli ristrutturati;
- l'art. 27 della stessa l.r. 24/2006 disciplina le sanzioni amministrative da applicare in caso di mancato rispetto delle disposizioni previste dalla legge stessa e dai provvedimenti della Giunta che ne costituiscono l'attuazione, ripartendo tra Comuni, Province e Regione la competenza ad accertare le infrazioni e ad irrogare le relative sanzioni;
- lo stesso articolo prevede che le suddette funzioni regionali siano svolte mediante Cestec, società interamente partecipata da Regione Lombardia;

Richiamato:

- la d.g.r. n. 5018 del 26 giugno 2007, modificata ed integrata con d.g.r. 5773 del 31 ottobre 2007 e con d.g.r. 8745 del 22 dicembre 2008, con la quale sono state approvate le «Disposizioni inerenti all'efficienza energetica in edilizia», comprensive della disciplina per la certificazione energetica ed i relativi ambiti di applicazione;
- il decreto n. 14009 del 15 dicembre 2009 con la quale è stata approvata la procedura operativa per la realizzazione dei controlli sulla conformità degli attestati di certificazione energetica redatti ai sensi della d.g.r. 5018/2007 e successive modifiche;

Considerato che con d.g.r. n. 2554 del 24 novembre 2011 sono stati approvati i criteri di indirizzo, le modalità di accertamento delle infrazioni e irrogazione delle sanzioni di competenza regionale, previste dall'art. 27 della l.r. 24/2006, dando atto che il dirigente competente provvederà ad adeguare la procedura operativa approvata con decreto n. 14009/2009 qualora non compatibile o insufficiente rispetto ai criteri assunti con lo stesso provvedimento;

Ritenuto opportuno, alla luce della deliberazione 2554/2011, aggiornare la procedura operativa approvata con decreto 14009/2009, in modo da inserirvi alcune precisazioni procedurali;

Visto il documento allegato «Attuazione dei criteri approvati con dgr 2554/2011 per l'accertamento delle infrazioni e l'irrogazione delle sanzioni di competenza regionale, previste dall'art. 27 della l.r. 24/2006, in merito alla certificazione energetica degli edifici» e ritenuto di approvarlo;

Vista la l.r. 20/2008 e successive modifiche ed integrazioni, nonché i provvedimenti organizzativi dell'IX legislatura;

DECRETA

1. di approvare il documento «Attuazione dei criteri approvati con d.g.r. 2554/2011 per l'accertamento delle infrazioni e l'irrogazione delle sanzioni di competenza regionale, previste dall'art. 27 della l.r. 24/2006, in merito alla certificazione energe-

tica degli edifici», allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

2. di disporre l'applicazione del presente provvedimento sul B.U.R.L.

Il dirigente dell'u.o
Mauro Fasano

_____ . _____

ATTUAZIONE DEI CRITERI PER L' ACCERTAMENTO DELLE INFRAZIONI E L'IRROGAZIONE DELLE SANZIONI DI COMPETENZA REGIONALE, PREVISTE DALL'ART. 27 DELLA L.R. 24/2006, IN MERITO ALLA CERTIFICAZIONE ENERGETICA DEGLI EDIFICI**A) INDICAZIONI OPERATIVE PER LA SELEZIONE DEGLI ATTESTATI DI CERTIFICAZIONE ENERGETICA (ACE) DA SOTTOPORRE AD ACCERTAMENTO E PER L'AVVIO DEL PROCEDIMENTO****1. Criteri di selezione degli ACE depositati nel Catasto Energetico regionale degli edifici.**

La selezione degli ACE da sottoporre ad accertamento è effettuata tramite estrazione casuale degli ACE registrati nel Catasto Energetico regionale degli edifici negli ultimi 4 anni, secondo una probabilità di selezione proporzionale al rischio di non conformità, che tiene conto dei seguenti fattori:

- a) numero elevato di ACE redatti dal Soggetto certificatore;
- b) valori anomali dell'indice di prestazione energetica per il riscaldamento o la climatizzazione invernale (nel seguito EP_H);
- c) EP_H lievemente inferiore al minimo previsto per la classe energetica immediatamente inferiore a quella di appartenenza;
- d) prestazione energetica particolarmente performante dell'edificio;

Al fine di dar corso alla selezione del campione oggetto di accertamento tramite l'estrazione casuale, ad ogni ACE è assegnato un punteggio ottenuto dalla sommatoria dei valori calcolati relativi a ciascuno dei fattori di rischio sopra elencati e approfonditi qui di seguito.

La selezione delle pratiche da sottoporre ad accertamento tramite estrazione casuale avviene da un insieme nel quale ogni pratica di certificazione energetica registrata nel catasto negli ultimi 4 anni, compare $n+1$ volte, dove n è la somma dei punteggi di rischio attribuiti all'ACE.

Fattore di rischio A: numero elevato di ACE redatti dal Soggetto certificatore

Il fattore di rischio relativo al numero di ACE redatti dal Soggetto certificatore è calcolato in riferimento a un periodo di valutazione di 365 giorni centrato sulla data di deposito dell'ACE nel Catasto Energetico regionale degli edifici.

Il fattore di rischio viene assegnato come segue:

- I. punti 3 se il numero di ACE chiusi dal Soggetto certificatore nel periodo di valutazione considerato è superiore a 100;
- II. punti 2 se il numero di ACE chiusi dal Soggetto certificatore nel periodo di valutazione considerato è compreso tra 51 e 100;
- III. punti 1 se il numero di ACE chiusi dal Soggetto certificatore nel periodo di valutazione considerato è compreso tra 26 e 50;
- IV. punti 0 se il numero di ACE chiusi dal Soggetto certificatore nel periodo di valutazione considerato è compreso tra 0 e 25.

Fattore di rischio B: anomalia dell'indice di prestazione energetica per il riscaldamento o la climatizzazione invernale (EP_H)

Il fattore di rischio relativo a valori elevati di EP_H è calcolato come segue:

- I. punti 2 se EP_H è superiore o uguale a 700 kWh/m²anno o 300 kWh/m³anno, a seconda della destinazione d'uso;
- II. punti 1 se EP_H è compreso tra 500 e 700 kWh/m²anno o compreso tra 200 e 300 kWh/m³anno, a seconda della destinazione d'uso;
- III. punti 0 se EP_H è inferiore o uguale a 500 kWh/m²anno o 200 kWh/m³anno, a seconda della destinazione d'uso.

Fattore di rischio C: EP_H lievemente inferiore al minimo previsto per la classe energetica immediatamente inferiore a quella di appartenenza.

Il fattore di rischio relativo al salto di classe energetica all'interno di un range fissato è calcolato come segue:

- I. punti 3 se la differenza tra il valore EP_H riportato sull'ACE e il valore del medesimo indicatore che delimita la soglia inferiore della classe energetica di appartenenza è inferiore o uguale al 3%;
- II. punti 2 se la differenza tra il valore EP_H riportato sull'ACE e il valore del medesimo indicatore che delimita la soglia inferiore della classe energetica di appartenenza è maggiore al 3% e inferiore o uguale al 5%;
- III. punti 1 se la differenza tra il valore EP_H riportato sull'ACE e il valore del medesimo indicatore che delimita la soglia inferiore della classe energetica di appartenenza è maggiore al 5% e inferiore o uguale al 10%;
- IV. punti 0 se la differenza tra il valore EP_H riportato sull'ACE e il valore del medesimo indicatore che delimita la soglia inferiore della classe energetica di appartenenza è superiore al 10%.

Fattore di rischio D: prestazione energetica particolarmente performante dell'edificio.

Il fattore di rischio relativo alla classe energetica dell'edificio performante è calcolato come segue:

- I. punti 3 se la classe energetica individuata nell'ACE è la A+ ovvero la A;
- II. punti 2 se la classe energetica individuata nell'ACE è la B;
- III. punti 1 se la classe energetica individuata nell'ACE è la C;
- IV. punti 0 in tutti gli altri casi.

2. Criteri di selezione degli atti di trasferimento a titolo oneroso di edifici o singole unità immobiliari ai quali non è stato allegato l'ACE e dei contratti di locazione registrati successivamente al 1 luglio 2010

La selezione degli atti di trasferimento a titolo oneroso ai quali non è stato allegato l'ACE avviene tramite estrazione casuale degli atti di trasferimento a titolo oneroso trasmessi a Cestec SpA da parte dei notai, secondo quanto previsto all'art. 27 comma 17 nonies della Legge regionale 11 dicembre 2006, n. 24 e smi.

La selezione dei contratti di locazione registrati successivamente al 1 luglio 2010 da sottoporre ad accertamento avviene tramite estrazione casuale.

3. Modalità di comunicazione dell'avvio del procedimento

L'avvio del procedimento avviene secondo le modalità definite dalla DGR IX/2554.

Nella comunicazione di avvio del procedimento salvo ove diversamente specificato, vengono resi noti i seguenti dati:

- a. il codice identificativo della campagna di accertamento;
- b. il codice identificativo dell'accertamento;
- c. il protocollo codice identificativo dell'ACE oggetto di accertamento - esclusivamente per gli accertamenti riferiti a certificazioni energetiche depositate nel Catasto Energetico regionale degli edifici;
- d. il subalterno o i subalterni oggetto dell'attività di analisi;
- e. la data e l'ora in cui avrà luogo l'attività di sopralluogo;
- f. il nominativo dell'ispettore incaricato a svolgere l'attività di sopralluogo;
- g. il nominativo del responsabile del procedimento.

B) ACQUISIZIONE DEI DATI NECESSARI ALLA VERIFICA DEL RISPETTO DELLE DISPOSIZIONI, TRAMITE ATTIVITA' DI SOPRALLUOGO

1. Dati rilevati durante il sopralluogo dell'edificio ai fini dell'accertamento degli ACE depositati nel Catasto Energetico regionale degli edifici

Al fine di valutare la conformità dell'ACE sottoposto ad accertamento alle disposizioni di cui alla Legge regionale 11 dicembre 2006, n. 24 e smi, l'ispettore incaricato è tenuto a rilevare le grandezze riportate nelle seguenti Tabelle 1, 2, 3, così che possano essere confrontate con quelle dichiarate dal Soggetto certificatore nel file di interscambio dati depositato dallo stesso nel Catasto Energetico regionale degli edifici.

Per le certificazioni redatte secondo le procedure di calcolo precedenti a quella approvata con decreto 5796 del 11.6.2009 (entrata in vigore il 26 ottobre 2009), sono valutati i soli dati che, presenti nelle seguenti tabelle, sono altresì previsti dalla procedura utilizzata.

In particolare le grandezze rilevate sono suddivise in tre categorie:

- I. dati definiti da valore numerico;
- II. dati derivanti da parametri tabulati;
- III. dati arbitrari.

I DATI DEFINITI DA VALORE NUMERICO

INVOLUCRO	
	Superficie utile
	Volume netto
	Superficie disperdente dell'elemento rilevato
IMPIANTO	
Sottosistema di generazione	
GENERATORE TRADIZIONALE	Potenza termica nominale al focolare Rendimento termico utile (alla potenza nominale) Perdite al camino a bruciatore acceso
GENERATORE MULTISTADIO	Potenza termica nominale al focolare massima Rendimento termico utile (alla potenza nominale) Perdite al camino a bruciatore acceso
GENERATORE A CONDENSAZIONE	Potenza termica nominale al focolare Rendimento termico utile (alla potenza nominale) Perdite al camino a bruciatore acceso
GENERATORE A CONDENSAZIONE MULTISTADIO O MODULANTE	Potenza termica nominale al focolare massima Rendimento termico utile alla potenza termica massima Perdite al camino a bruciatore acceso
GENERATORE AD ARIA CALDA	Potenza termica nominale al focolare Rendimento termico utile
POMPA DI CALORE	Potenza termica nominale COP/GUE mensile Temperatura nominale dell'evaporatore
TELERISCALDAMENTO	Potenza termica nominale Fattore di conversione in energia primaria
COGENERAZIONE	Potenza elettrica erogata Rendimento elettrico Rendimento termico
Ausiliari elettrici	
	Potenza elettrica ausiliari dei sottosistemi di generazione e di distribuzione Potenza elettrica ausiliari del sottosistema di emissione Potenza elettrica ausiliari del sottosistema di accumulo
Recuperatore di calore	
	Efficienza recuperatore di calore Potenza ausiliari recuperatore/ausiliari sottosistema trattamento aria

Serie Ordinaria n. 3 - Mercoledì 18 gennaio 2012

FONTI RINNOVABILI	
Solare termico	Superficie apertura campo solare Potenza nominale dei circolatori Capacità nominale accumulo

Solare fotovoltaico	Superficie captante Potenza di picco
---------------------	---

Tabella 1: Elenco dei dati rilevati definiti da valore numerico

II DATI DERIVANTI DA PARAMETRI TABULATI

INVOLUCRO	
	Ventilazione

IMPIANTO	
Sottosistema di generazione	Ubicazione del generatore di calore Tipologia di impianto Modalità di produzione Combustibile

Sottosistema emissione	Tipologia dei terminali di emissione
------------------------	--------------------------------------

Sottosistema di distribuzione	Elettropompa
-------------------------------	--------------

FONTI RINNOVABILI	
Solare termico	Utilizzo Tipologia collettore Esposizione

Solare fotovoltaico	Tipo di modulo Esposizione
---------------------	-------------------------------

Tabella 2: Elenco dei dati rilevati derivanti da parametri tabulati

III DATI ARBITRARI

INVOLUCRO	
	Volume lordo Destinazione d'uso Ricambi orari Trasmittanza termica della superficie disperdente dell'elemento rilevato Orientamento dell'elemento rilevato

IMPIANTO	
	Temperatura media dell'acqua nel generatore Tipologia di generatore di calore Volume di accumulo Ripartizione potenza termica ed elettrica del generatore

EDIFICIO	
	Interventi migliorativi

Tabella 3: Elenco dei dati rilevati derivanti da dati arbitrari

2. Dati raccolti durante il sopralluogo ai fini dell'accertamento relativo ad atti di trasferimento a titolo oneroso di edifici o singole unità immobiliari ai quali non è stato allegato l'ACE e dei contratti di locazione registrati successivamente al 1 luglio 2010

L'ispettore incaricato dell'accertamento relativo ad atti di trasferimento a titolo oneroso e/o contratti di locazione di edifici verifica la sussistenza delle condizioni previste dall'art. 25 della Legge Regione Lombardia n. 24 del 2006 e s.m.i. e che consentono di non allegare l'ACE all'atto ovvero di non consegnare l'ACE al conduttore da parte del proprietario.

C) DEFINIZIONE DELL'ESITO DELL'ACCERTAMENTO**1. Definizione dell'esito dell'accertamento relativo agli ACE depositati nel Catasto Energetico regionale degli edifici**

L'esito dell'accertamento è subordinato alla verifica degli aspetti tecnici e amministrativi

L'esito dell'accertamento è positivo se la verifica è positiva sia per gli aspetti tecnici sia per gli aspetti amministrativi; diversamente, l'esito è negativo.

1.1. Valutazione dei dati raccolti acquisiti nel corso del sopralluogo

Per tutti i dati presi in esame nel corso dell'accertamento viene effettuata una valutazione che si conclude con un esito positivo o negativo.

La valutazione della correttezza dei dati ai fini dell'accertamento è effettuata in conformità ai criteri riportati di seguito.

a) Valutazione dei dati definiti da un valore numerico

Per i dati definiti da un valore numerico sono previste due differenti tolleranze, secondo quanto riportato nella Tabella 4.1, di cui una è applicata alla misura effettuata dagli ispettori e l'altra al valore dichiarato dal Soggetto certificatore all'atto del deposito dell'ACE nel Catasto Energetico regionale degli edifici.

L'esito della valutazione di queste grandezze si ritiene positivo qualora la differenza tra il valore dichiarato dal Soggetto certificatore e quello rilevato dagli ispettori rientri nella tolleranza prevista; diversamente l'esito è ritenuto negativo.

Il dato dichiarato dal Soggetto certificatore è positivo qualora si verifichino contemporaneamente le due condizioni seguenti:

$$X_{Rilevata} \cdot (1+t_i) \geq X_{Dichiarata} (1-t_c)$$

e

$$X_{Rilevata} \cdot (1-t_i) \leq X_{Dichiarata} (1+t_c)$$

dove:

$X_{Rilevata}$ è il valore del parametro rilevato dagli ispettori in fase di sopralluogo;

$X_{Dichiarata}$ è il valore del parametro dichiarato dal Soggetto certificatore;

t_i è la tolleranza applicata al valore rilevato dagli ispettori (si veda tab. 4.);

t_c è la tolleranza applicata al valore dichiarato dal Soggetto certificatore (si veda tab. 4).

Grandezza		U.M.	Tolleranza Ispettore [t _i]	Tolleranza Soggetto certificatore [t _c]	
INVOLUCRO					
	Superficie utile	[m ²]	4%	5%	
	Volume netto	[m ³]	4%	5%	
	Superficie disperdente dell'elemento rilevato	[m ²]	4%	5%	
IMPIANTO					
Sottosistema di generazione					
GENERATORE TRADIZIONALE	Potenza termica nominale al focolare *	$P_n \leq 35$ kW	[kW]	0 kW	± 2 kW
		$35 < P_n \leq 50$ kW	[kW]	0 kW	± 3 kW
		$50 < P_n \leq 116$ kW	[kW]	0 kW	± 5 kW
		$116 < P_n \leq 350$ kW	[kW]	0 kW	± 8 kW
		$P_n > 350$ kW	[kW]	0 kW	± 10 kW
	Rend. termico utile (alla potenza nominale)	[%]	± 2		
	Perdite al camino a bruciatore acceso	[%]	0%	20%	
GENERATORE MULTISTADIO	Potenza termica nominale al focolare massima *	$P_n \leq 35$ kW	[kW]	0 kW	± 2 kW
		$35 < P_n \leq 50$ kW	[kW]	0 kW	± 3 kW
		$50 < P_n \leq 116$ kW	[kW]	0 kW	± 5 kW
		$116 < P_n \leq 350$ kW	[kW]	0 kW	± 8 kW
		$P_n > 350$ kW	[kW]	0 kW	± 10 kW
	Rend. termico utile (alla potenza nominale)	[%]	± 2		
	Perdite al camino a bruciatore acceso	[%]	0%	20%	

Serie Ordinaria n. 3 - Mercoledì 18 gennaio 2012

GENERATORE A CONDENSAZIONE	Potenza termica nominale al focolare *	$P_n \leq 35$ kW	[kW]	0 kW	± 2 kW
		$35 < P_n \leq 50$ kW	[kW]	0 kW	± 3 kW
		$50 < P_n \leq 116$ kW	[kW]	0 kW	± 5 kW
		$116 < P_n \leq 350$ kW	[kW]	0 kW	± 8 kW
		$P_n > 350$ kW	[kW]	0 kW	± 10 kW
	Rend. termico utile (alla potenza nominale)	[%]	± 2		
Perdite al camino a bruciatore acceso		[%]	0%	20%	
GENERATORE A CONDENSAZIONE MULTISTADIO O MODULANTE	Potenza termica nominale al focolare massima *	$P_n \leq 35$ kW	[kW]	0 kW	± 2 kW
		$35 < P_n \leq 50$ kW	[kW]	0 kW	± 3 kW
		$50 < P_n \leq 116$ kW	[kW]	0 kW	± 5 kW
		$116 < P_n \leq 350$ kW	[kW]	0 kW	± 8 kW
		$P_n > 350$ kW	[kW]	0 kW	± 10 kW
	Rendimento termico utile alla potenza termica massima	[%]	± 2		
Perdite al camino a bruciatore acceso		[%]	0%	20%	
GENERATORE AD ARIA CALDA	Potenza termica nominale al focolare *	$P_n \leq 35$ kW	[kW]	0 kW	± 2 kW
		$35 < P_n \leq 50$ kW	[kW]	0 kW	± 3 kW
		$50 < P_n \leq 116$ kW	[kW]	0 kW	± 5 kW
		$116 < P_n \leq 350$ kW	[kW]	0 kW	± 8 kW
		$P_n > 350$ kW	[kW]	0 kW	± 10 kW
	Rendimento termico utile	[%]	± 2		
POMPA DI CALORE	Potenza termica nominale *	[kW]	5%	5%	
	COP/GUE mensile	[-]	0%	15%	
	Temperatura nominale dell'evaporatore	[°C]	± 1		
TELERISCALDAMENTO	Potenza termica nominale *	$P_n \leq 35$ kW	[kW]	0 kW	± 2 kW
		$35 < P_n \leq 50$ kW	[kW]	0 kW	± 3 kW
		$50 < P_n \leq 116$ kW	[kW]	0 kW	± 5 kW
		$116 < P_n \leq 350$ kW	[kW]	0 kW	± 8 kW
		$P_n > 350$ kW	[kW]	0 kW	± 10 kW
	Fattore di conversione in energia primaria	[-]	0%	5%	
COGENERAZIONE	Potenza elettrica erogata *	[kW]	0%	5%	
	Rendimento elettrico	[%]	$\pm 0,5$		
	Rendimento termico	[%]	$\pm 0,5$		
Ausiliari elettrici					
	Potenza elettrica ausiliari dei sottosistemi di generazione e di distribuzione *	[kW]	0%	10%	
	Potenza elettrica ausiliari del sottosistema di emissione	[kW]	0%	10%	
	Potenza elettrica ausiliari del sottosistema di accumulo *	[kW]	0%	10%	
Recuperatore di calore					
	Efficienza recuperatore di calore	[%]	± 2		
	Potenza ausiliari recuperatore/ausiliari sottosistema trattamento aria *	[kW]	0%	10%	
FONTI RINNOVABILI					
Solare termico					
	Superficie apertura campo solare	[m ²]	3%	5%	
	Potenza nominale dei circolatori	[kW]	0%	10%	
	Capacità nominale accumulo	[l]	0%	10%	
Solare fotovoltaico					
	Superficie captante	[m ²]	3%	5%	
	Potenza di picco	[kW]	0%	5%	

NB: l'accertamento sulle grandezze contrassegnate da "*" è da condursi nei soli casi in cui il generatore di calore serva la sola volumetria oggetto di certificazione energetica

Tabella 4: Elenco delle tolleranze applicate ai dati rilevati definiti da valore numerico

b) Valutazione dei dati derivanti da parametri tabulati

Alcune grandezze riportate nella procedura di calcolo definita all'allegato E della DGR VIII/5018 e s.m.i., sono predefinite e tabulate.

Per questi parametri l'esito del controllo si intende positivo se il valore dichiarato dal Soggetto certificatore e quello rilevato dagli ispettori coincidono diversamente se i valori predetti non coincidono l'esito s'intende negativo.

c) Criterio di valutazione dei dati arbitrari

Per alcuni parametri, definiti arbitrari, è prevista l'indicazione da parte dell'ispettore incaricato della coerenza del dato dichiarato

dal Soggetto certificatore rispetto a quanto rilevato. In questo caso l'esito si intende positivo se il valore dichiarato dal Soggetto certificatore è coerente con lo stato di fatto, diversamente l'esito è negativo.

d) Ulteriori dati nel rilievo - criteri di valutazione

Per le grandezze considerate dal soggetto certificatore, ma non rilevate dall'ispettore e per le grandezze non considerate dal soggetto certificatore, ma rilevate dall'ispettore, la verifica risulta negativa ($e_i = 1$) e si applicano i relativi pesi associati all'errore.

e) Verifica conformità ex DGR VIII/5018 e s.m.i.

Durante le attività di accertamento sarà valutata anche la conformità del procedimento di rilascio dell'ACE.

f) Impedimento al sopralluogo

Nel caso in cui il proprietario dell'edificio oggetto dell'accertamento o suo delegato impediscano agli ispettori incaricati dell'accertamento di accedere all'edificio oppure alla sua centrale termica l'ACE oggetto di accertamento non sarà considerato valido e sarà pertanto cancellato dal Catasto Energetico Edifici Regionale.

1.1.2 Definizione dell'esito dell'accertamento

Per ogni ACE sottoposto ad accertamento, si definisce la seguente funzione penalità:

$$F.P. = \sum_i e_i * p_i$$

dove:

e_i è l'esito del controllo sull'i-esima grandezza;
 p_i è il peso relativo all'errore riferito all'i-esima grandezza.

L'esito dell'accertamento sulla grandezza i-esima, e_i , è definito sulla base delle modalità riportate al precedente paragrafo ed assume valore 0 nel caso di verifica positiva e 1 nel caso di verifica negativa.

Il peso attribuito all'errore riferito all'i-esima grandezza, p_i , è definito nelle Tabelle 5, 6, 7.

Grandezza		Peso dell'errore p_i
INVOLUCRO		
	Superficie utile	8
	Volume netto	6
	Superficie disperdente dell'elemento rilevato	6
IMPIANTO		
Sottosistema di generazione		
GENERATORE TRADIZIONALE	Potenza termica nominale al focolare	4
	Rendimento termico utile (alla potenza nominale)	2
	Perdite al camino a bruciatore acceso	4
GENERATORE MULTISTADIO	Potenza termica nominale al focolare massima	4
	Rendimento termico utile (alla potenza nominale)	2
	Perdite al camino a bruciatore acceso	4
GENERATORE A CONDENSAZIONE	Potenza termica nominale al focolare	4
	Rendimento termico utile (alla potenza nominale)	2
	Perdite al camino a bruciatore acceso	4
GEN. A CONDENSAZIONE MULTISTADIO O MODULANTE	Potenza termica nominale al focolare massima	4
	Rendimento termico utile alla potenza termica massima	2
	Perdite al camino a bruciatore acceso	4
GEN. AD ARIA CALDA	Potenza termica nominale al focolare	4
	Rendimento termico utile	2
POMPA DI CALORE	Potenza termica nominale	4
	COP/GUE mensile	6
	Temperatura nominale dell'evaporatore	4
TELERISCALDAMENTO	Potenza termica nominale	4
	Fattore di conversione in energia primaria	2
COGENERAZIONE	Potenza elettrica erogata	4
	Rendimento elettrico	2
	Rendimento termico	2
Ausiliari elettrici		
	Potenza elettrica ausiliari dei sottosistemi di generazione e di distribuzione	2
	Potenza elettrica ausiliari del sottosistema di emissione	2

Serie Ordinaria n. 3 - Mercoledì 18 gennaio 2012

	Potenza elettrica ausiliari del sottosistema di accumulo	2
Recuperatore di calore		
	Efficienza recuperatore di calore	6
	Potenza ausiliari recuperatore/ausiliari sottosistema trattamento aria	2
FONTI RINNOVABILI		
Solare termico		
	Superficie apertura campo solare	2
	Potenza nominale dei circolatori	2
	Capacità nominale accumulo	2
Solare fotovoltaico		
	Superficie captante	2
	Potenza di picco	4

Tabella 5: Pesi relativi ad errori commessi su dati rilevati definiti da valore numerico

Grandezza		Peso dell'errore p_i
INVOLUCRO		
	Ventilazione	6
IMPIANTO		
Sottosistema di generazione		
	Ubicazione del generatore di calore	8
	Tipologia di impianto	4
	Modalità di produzione	6
	Combustibile	2
Sottosistema emissione		
	Tipologia dei terminali di emissione	6
Sottosistema di distribuzione		
	Elettropompa	2
FONTI RINNOVABILI		
Solare termico		
	Utilizzo	6
	Tipologia collettore	4
	Esposizione	4
Solare fotovoltaico		
	Tipo di modulo	4
	Esposizione	4

Tabella 6: Pesi relativi ad errori commessi su dati rilevati derivanti da parametri tabulati

Grandezza		Peso dell'errore p_i
INVOLUCRO		
	Volume lordo	20
	Destinazione d'uso	20
	Ricambi orari	6
	Trasmittanza termica della superficie disperdente dell'elemento rilevato	6
	Orientamento dell'elemento rilevato	2
IMPIANTO		
	Temperatura media dell'acqua nel generatore	6
	Tipologia di generatore di calore	8
	Volume di accumulo	2
	Ripartizione potenza termica ed elettrica del generatore	20
EDIFICIO		
	Interventi migliorativi	2

Tabella.7: Pesi relativi ad errori commessi su dati rilevati derivanti da dati arbitrari

Affinché l'esito del controllo sia positivo occorre che si verifichino contemporaneamente le seguenti condizioni:

- Funzione penalità F.P. < 20
- Superficie utile $< (1+0,15)$ Superficie utile _{rilevata}
- Volume netto $> (1-0,15)$ Volume netto _{rilevato}
- Superficie solare fotovoltaico $< (1+0,15)$ Superficie solare fotovoltaico _{rilevato}

Nel caso in cui il generatore di calore serva la sola volumetria oggetto di accertamento, alle precedenti condizioni sono aggiunte la seguenti:

- Potenza termica nominale al focolare $\text{dichiarata} > (1-0,30)$ Potenza termica nominale al focolare rilevata
- COP/GUE mensile $\text{dichiarato} < (1+0,30)$ COP/GUE mensile rilevato

L'esito si intende in ogni caso negativo qualora il Soggetto certificatore abbia modificato qualsivoglia dato numerico proposto dalla procedura di calcolo tramite valori tabulati, in assenza di documentazione tecnica che ne giustifichi il cambiamento e ciò abbia comportato un miglioramento delle performance energetiche dell'edificio.

2. **Criteri di definizione dell'esito dell'accertamento relativo agli atti di trasferimento a titolo oneroso di edifici o singole unità immobiliari ai quali non è stato allegato l'ACE e dei contratti di locazione registrati successivamente al 1 luglio 2010**

Per accertamenti su atti di trasferimento a titolo oneroso di edifici o singole unità immobiliari ai quali non è stato allegato l'ACE, l'accertamento si intende negativo se dalle informazioni raccolte nel corso del sopralluogo da parte degli ispettori si evince chiaramente che l'edificio oggetto di transazione al momento della stipula dell'atto era dotato di impianto termico. Diversamente l'accertamento è da intendersi positivo.

Per accertamenti relativi a contratti di locazione registrati successivamente al 1 luglio 2010, l'accertamento si intende negativo se l'ACE riferito all'oggetto della locazione non è stato depositato nel Catasto Energetico regionale degli edifici e se dalle informazioni raccolte rilevate nel corso del sopralluogo da parte degli ispettori si evince chiaramente che l'edificio oggetto di locazione, al momento della stipula del contratto, era dotato di impianto termico. Diversamente l'accertamento è da intendersi positivo.